

L'indice dei libri del mese 1984-1996

Torino, L'indice dei libri del mese, 1997, 1 cd-rom

Dopo una lunga gestazione è stata pubblicata in cd-rom la raccolta completa de "L'indice dei libri del mese", dall'anno di nascita del mensile, il 1984, a tutto il 1996. Quella che è stata definita, proprio su queste pagine, la "più bella rivista italiana di libri" ha affidato sin dai primi numeri la propria identità tanto ad un solido progetto editoriale perseguito con coerenza quanto ad una particolare cura della presentazione grafica. Impaginazione, caratteri, illustrazioni sono sempre frutto di scelte attente che i lettori hanno dimostrato di tenere in considerazione: quando, un paio di anni fa, furono fatti alcuni notevoli cambiamenti sul piano appunto della grafica, vennero scritte e pubblicate varie lettere di commento, e talvolta di vibrato dissenso. Anche iniziando la consultazione del cd-rom si nota il tentativo di conservare sul nuovo *medium* le caratteristiche esteriori della versione originaria. Pagine ordinate, un'impressione generale di nitidezza, e due archivi accessori con le riproduzioni dei disegni di Pericoli e Matticchio, principali illustratori della rivista. Sono bei disegni che tuttavia soffrono parecchio della

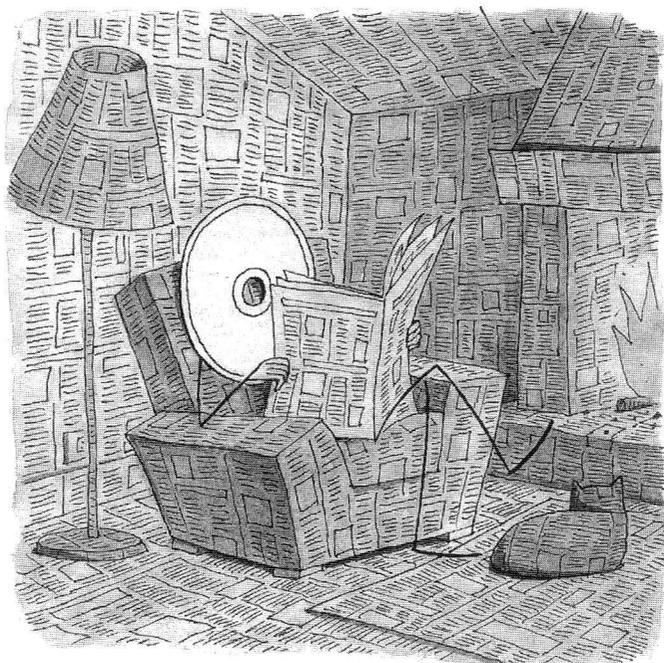
"L'altro scaffale" è diventata anche una rubrica elettronica, curata dalla Biblioteca Forteguerriana assieme agli altri suoi progetti in Internet. All'indirizzo: <<http://www.comune.pistoia.it/data/dirbib/informazione.html>> si trovano permanentemente consultabili tutte le recensioni a testo completo. I siti Internet sono direttamente raggiungibili tramite l'indirizzo sensibile.

trasposizione di supporto, soprattutto nel caso dei ritratti tracciati da Pericoli con la sua tipica matita sfumata, evanescente, e per i quali purtroppo manca ogni riferimento al fascicolo o ai fascicoli in cui sono stati pubblicati. Anche la scelta dei caratteri non segue criteri costanti in tutti gli archivi consultabili, ma in questo è seguita una abitudine all'eterogeneità tipografica che è già sulle pagine di carta. La base del cd-rom è costituita dalla riproduzione di tutti i testi apparsi sulla rivista (ad eccezione delle lettere, e non si tratta di una lacuna di minimo conto) resi accessibili attraverso più vie, che possono essere usate singolarmente o in combinazione fra loro. Le ricerche offerte sono per argomenti, per autori, per recensori, per case editrici, per titoli. Sono inoltre previste una ricerca speciale sulla sola serie delle rassegne bibliografiche ed una interrogazione per parole presenti nei testi. Per ciascuna via di accesso è disponibile una lista che può essere consultata in sequenza o puntando sull'espressione desiderata. Ciascuna lista

può essere stampata. La ricerca per argomenti può esercitarsi su 33 campi, da Antropologia a Viaggi, Sport, Alpinismo, passando per Cinema, Diritto, Saggistica letteraria, Salute, Varie e così via.

Una simile ripartizione viene già seguita negli indici annuali a stampa, anche se è lecito avanzare qualche dubbio sulla sua utilità, per lo meno come via di accesso primaria ad un archivio come questo. A proposito della ricerca per autori, occorre spendere due parole sull'organizzazione della rivista. "L'indice" consiste in massima parte — com'è noto — di recensioni librarie, intercalate da rassegne tematiche (qualche cosa di più che recensioni collettive di più titoli affini per argomento) e più raramente da articoli veri e propri.

Tutti i contributi di una certa lunghezza hanno un proprio titolo, tanto nel caso degli articoli quanto delle recensioni vere e proprie. Per queste ultime, dopo il titolo, il testo è preceduto dalle indicazioni canoniche della pubblicazione recensita (o delle pubblicazioni, quando sono più d'una).



L'INDICE DEI LIBRI

Quando invece la recensione occupa un più breve spazio, l'intitolazione si limita ai soli dati bibliografici indispensabili. Nella categoria degli autori rientrano dunque tanto i recensori quanto gli autori in senso stretto degli articoli, né d'altro canto in un simile contesto è possibile distinguere sempre nettamente un contributo auto-sufficiente dalla presentazione critica dell'opera altrui. Va detto che nel cd-rom al gruppo dei recensori è stata riservata una lista e una via di ricerca a parte. In essa, nonostante l'indubbio interesse di questo dato e a differenza che nella lista degli autori, il prenome è sempre abbreviato, anche nel caso degli inevitabili Rossi, P. Ma il punto dolente è la lista degli autori. Dal punto di vista puramente formale si osserva un inizio trionfale con "AA.VV.", senza tuttavia che ciò fornisca garanzia di indicizzazione — se si ammette per un momento l'accettabilità di questo contrassegno — di tutti i lavori collettivi. Infatti poco più oltre nella lista si verifica subito la preferenza, per altri casi simili, di intestazioni nella forma del nome seguito dalla impertinente formuletta "(a cura di)". È chiaro che i dati sono stati travasati dagli indici annuali che vengono regolarmente pubblicati nel medesimo formato della rivista, senza sostanziali modificazioni: quanto dunque vi era di confuso o poco chiaro è rimasto anche nella versione elettronica. E rimane infatti il più grave difetto di questi indici: la contiguità nella medesima via d'accesso degli autori che hanno contribuito alla rivista, che hanno scritto almeno una riga su "L'indice", al di fuori delle recensioni, e degli autori o curatori delle pubblicazioni recen-

DICE DEL MESE

site. Con la ricerca per autori si potranno dunque ottenere tre risultati di natura piuttosto diversa: o tutte le opere recensite di un autore che non ha mai avuto alcun rapporto di collaborazione con la rivista, o tutti gli articoli scritti da un certo autore (ma non le recensioni uscite dalla medesima penna), o ancora un anfibio insieme di articoli per "L'indice" e di opere citate da "L'indice" stesso. E se si pensa all'estrazione accademica di buona parte dei redattori e collaboratori della rivista si può capire che il caso è tutt'altro che raro. Resta la ricerca per parole nei testi. Il recupero su tredici annate di un mensile non è velocissimo, ovviamente, ma funziona, con tutti i limiti facilmente immaginabili. Certo non è "meglio, molto meglio di un catalogo a soggetto", come proclamato nell'editoriale col quale la rivista ha accompagnato la nascita del cd-rom, anche perché si sono verificati frequenti incidenti di trascrizione dei testi. Probabilmente le ricerche di esito più sicuro sono quelle di articoli o recensioni già note, dei dati identificativi delle quali si conserva memoria imperfetta. Probabilmente un indice come questo — ed è un discorso che potrebbe valere per la gran parte delle riviste specializzate — funziona grazie alle idiosincrasie comuni di lettori e redattori della rivista, che circoscrivono un'area netta di interessi e letture condivise o condivisibili. Resterebbe da dire qualche cosa a proposito dell'ordinamento, che nelle liste di autori, recensori, case editrici, titoli ha parecchie caratteristiche sconcertanti. Una per tutte: possibile che esista un editore di nome AA.VV. (è

ben vero però che a Firenze una *vanity press* si chiama L'autore libri)? Ma *glissons*, visto che l'ordinamento in strumenti come questi può fino ad un certo punto essere considerato non essenziale. Si tratta comunque di un altro sintomo, non secondario, dell'assenza pressoché totale di un progetto chiaro della base di dati che sottostà a questo repertorio. E proprio perché si tratta di una rivista di indubbio prestigio ancora che le notazioni bibliogra-

fiche abbiano patito e patiscano tanta trascuratezza. Di intestazioni maldestre se ne sono viste in cataloghi di editori e su più di un frontespizio, ma è qualche cosa di più del disappunto il sentimento che nasce a considerare che nell'allestimento di un repertorio bibliografico come questo non si sia sentita la necessità di una organizzazione dei dati che scongiurasse perdite di informazione e gravi equivoci.

Giulia Visintin